

**PIANO DI EMERGENZA PER LA SALVAGUARDIA
DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' IN CASO DI ONDA DI PIENA
SULLE BANCHINE DEL FIUME TEVERE INTERESSATE
DALLE MANIFESTAZIONI DELL'ESTATE ROMANA
Tratto Ponte Umberto I – Ponte Sublicio
(Anno 2007)**

Commissione di studio per l'elaborazione di un piano speditivo di emergenza, per la salvaguardia della pubblica incolumità in caso di onda di piena che si potrebbe verificare sulle banchine del Fiume Tevere interessate dalle manifestazioni dell'Estate Romana, tratto Ponte Umberto I- Ponte Sublicio

Elaborato V.11 30 giugno 2007

INDICE:

Premessa

1) Gli scenari d'evento

- a. **Descrizione del sito**
- b. **Il rischio idraulico nel tratto urbano del Tevere per eventi di piena estivi –Scenario di Rischio A, Scenario di rischio B**
- c. **Cartografia di base**
- d. **Le soglie idrometriche**

2) Il Modello di Intervento

- a. **Gli stati di allerta**
 - I) LO STATO DI ATTENZIONE*
 - II) LO STATO DI PREALLARME*
 - III) LO STATO DI ALLARME*
- b. **Predisposizione delle aree di Ammassamento Soccorritori, Aree di Attesa per la popolazione e gestione della viabilità**
- c. **Organismi coinvolti**
- d. **Modalità e flusso delle comunicazioni**
- e. **Ruoli e compiti degli Organismi coinvolti nel Modello di Intervento**
 - I) REGIONE LAZIO – CFR - (CENTRO FUNZIONALE REGIONALE)*
 - II) A.R.D.I.S -AGENZIA REGIONALE DIFESA DEL SUOLO*
 - III) ENEL ED ENDESA (ENTI GESTORI DIGHE)*
 - IV) PREFETTURA DI ROMA- U.T.G. –AREA V PROTEZIONE CIVILE*
 - V) COMUNE DI ROMA – UFFICIO EXTRADIPARTIMENTALE DI PROTEZIONE CIVILE E COMANDO DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE GRUPPI I - XVII*
 - VI) PROVINCIA DI ROMA - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA PROVINCIALE*
 - VII) REGIONE LAZIO -ARES 118*
 - VIII) COMANDO PROVINCIALE VV.F*
 - IX) PRESIDIO ASSOCIAZIONI PRESENTI PRESSO LE BANCHINE DEL TEVERE*
- f. **Risposta del Sistema per ciascun livello di allerta e di scenario** -
STATO DI ATTENZIONE – STATO DI PREALLARME – STATO DI ALLARME
- g. **Cessazione degli stati di ALLERTA**
- h. **Il sistema preventivo di informazione e comunicazione alla popolazione**

3) Composizione della Commissione

4) Tavole ed allegati dell'elaborato

- a. Nomina commissione;
- b. Tavola dei siti, delle Aree di Ammassamento Soccorritori e Aree di Attesa per la popolazione - scala 1:5000;
- c. Modulistica messaggi fax di “Attivazione Allerta” e “Cessazione Allerta” da C.F.R.;
- d. Modulistica messaggi fax di “Attivazione Allerta” e “Cessazione Allerta” da Comune di Roma;
- e. Poster e brochure in lingua Italiana ed Inglese: informazioni per la popolazione, in caso di allerta, vie di fuga, aree di attesa;
- f. Requisiti ed allestimenti richiesti dall'ARDIS alle Associazioni ai fini del rilascio del parere tecnico-idraulico per l'uso delle banchine di magra – “Dichiarazioni di assolvimento” delle prescrizioni da parte delle Associazioni.

Premessa

Il 16 giugno 2005, è stata inaugurata per la prima volta la manifestazione “*Tevere Village*”, la spiaggia fluviale situata sulle banchine tra Ponte Sant’Angelo e Ponte Umberto I, manifestazione che ha coinvolto cittadini romani e turisti. Visto il successo di pubblico ed il riscontro favorevole dei cittadini romani, l’Amministrazione Comunale, in accordo con gli Enti Regionali competenti territorialmente, ha deciso di ripeterla anche per l’anno 2006, e di sommarvi nuove iniziative nell’anno 2007, sfruttando le banchine di magra del Tevere per un tratto più lungo, che si estende fino a Ponte Sublicio (Porta Portese).

Considerato il carattere idrografico del Tevere ed il rischio di allagamento delle banchine di magra, nel tratto specificato per effetto di onde di piena del fiume, vista la L. 24 febbraio 1992 n. 225, art 15, che riconosce il Sindaco Autorità Comunale di Protezione Civile, ed il D.L.vo del 31 marzo 1998, n.112 art. 108 lettera c, che attribuisce ai Comuni le funzioni relative all’attuazione in ambito comunale delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e predisposizione dei Piani Comunali di Protezione Civile, è stata nominata una Commissione di Studio (**allegato a**), composta da componenti rappresentanti gli Enti istituzionalmente coinvolti nella “catena di comando e controllo” finalizzata alla gestione delle attività emergenziali in questione, al fine di predisporre un piano speditivo di emergenza.

Il piano, realizzato sulla base di scenari individuati relativamente al periodo estivo (giugno-settembre), è finalizzato a garantire una rapida evacuazione degli utenti della manifestazione sulla base di soglie di allarme preindividuate, ad agevolare l’arrivo dei mezzi di soccorso nelle aree di ammassamento predisposte, alla deviazione al traffico automobilistico locale in modalità preordinata e all’assistenza alla popolazione coinvolta, ma non è idoneo a gestire la salvaguardia delle strutture e degli impianti posti in essere sul sito.

E’ da precisare che “Il Piano Speditivo di Emergenza per le manifestazioni che si terranno nel tratto compreso tra Ponte Umberto e Ponte Sublicio” con lo scenario conseguente, non può essere considerato efficace per mitigare, se pur minimamente, il rischio conseguente ad Onda di Piena per tutte gli altri siti presenti lungo le banchine dell’asta del Tevere Cittadino.

L’elaborato in questione, è stato redatto con la partecipazione e l’assenso di tutti gli Enti e le Società competenti ed inseriti nella catena di comando del Modello di Intervento.

Le manifestazioni coinvolte e considerate per la stesura e organizzazione del Piano sono quelle che hanno ottenuto dall’ARDIS parere favorevole di concessione temporanea ai fini tecnici ed idraulici.

1) GLI SCENARI D'EVENTO

a) Descrizione dei siti

Con l'aggiunta di altre nuove manifestazioni rispetto agli anni precedenti, verranno coinvolte le banchine di magra del fiume Tevere a Roma nel tratto che va da Ponte Umberto I a Ponte Sublicio (**allegato b**).

Elencando le manifestazioni da monte verso valle:

- 1) **“Portal” Battelli di Roma**, manifestazione ludico-culturale che impegna entrambe le banchine di magra comprese tra Ponte Umberto Primo e Ponte Sant'Angelo. Gli accessi (e le vie di fuga) sono garantiti da quattro scale, due per il lato “Tor di nona” e due per il lato “Castello”, che corrono dalla banchine di magra al piano stradale inserendosi, all'altezza di Ponte Umberto I e Ponte Sant'Angelo, lungo i marciapiedi di lungotevere Castello e Lungotevere Tor di Nona. I tratti di banchine di magra interessati, misurano la lunghezza di circa 350 m ed una larghezza media di circa 18 m. Il numero massimo stimato di visitatori contemporanei per ogni lato banchina è di circa 1200 persone.
- 2) **“Tevereterno”**: manifestazione ludico-culturale che impegna entrambe le banchine di magra comprese tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto. Gli accessi (e le vie di fuga) sono garantiti da sei scale, due per il lato “Farnesina” e quattro per il lato “Tebaldi”, che corrono dalla banchine di magra al piano stradale inserendosi, in destra idraulica all'altezza di Ponte Mazzini e Ponte Sisto, in sinistra idraulica due all'altezza di Ponte Mazzini e Ponte Sisto e due circa a metà Lungotevere dei Tebaldi. I tratti di banchine di magra interessati, misurano la lunghezza di circa 560 m ed una larghezza media di circa 10 m. Il numero massimo stimato di visitatori contemporanei per ogni lato banchina è di circa 1100 persone.
- 3) **“La XIII” Cooperativa Sociale**: manifestazione ludico-culturale che impegna la sola banchina di magra in destra idraulica compresa tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto. Gli accessi (e le vie di fuga) sono garantiti da 2 scale che corrono dalla banchine di magra al piano stradale inserendosi, all'altezza di Ponte Mazzini e Ponte Sisto, lungo i marciapiedi di Lungotevere Farnesina e Lungotevere dei Tebaldi. I tratti di banchine di magra interessati, misurano la lunghezza di circa 560 m ed una larghezza media di circa 10 m. Il numero massimo stimato di visitatori contemporanei è di circa 1100 persone.
- 4) **“Il Trifoglio Verde Shamrock”**: manifestazione ludico-culturale che impegna un tratto della banchina di magra in destra idraulica a valle di Ponte Sisto. L'accesso (e la via di fuga) è garantito da una scala, che corre dalla banchina di magra al piano stradale inserendosi, in destra idraulica all'altezza di Ponte Sisto. Il tratto di banchina di magra interessato misura la

lunghezza di circa 150 m ed una larghezza media di circa 14 m. Il numero massimo stimato di visitatori contemporanei è di circa 450 persone.

- 5) **“L’Isola del Cinema”**: manifestazione ludico-culturale che impegna tutta la banchina di magra dell’Isola Tiberina. Gli accessi (e le vie di fuga) sono garantiti da 2 scale che corrono dalla banchine di magra al piano stradale dell’Isola. La banchina di magra interessata misura una lunghezza complessiva di circa 670 m ed una larghezza media di circa 16 m. Il numero massimo stimato di visitatori contemporanei è di circa 2200 persone.
- 6) **“Lungo er Tevere...Roma – Over anta”**: manifestazione ludico-culturale che impegna la sola banchina di magra in destra idraulica compresa tra Ponte Sisto e Ponte Sublicio. Gli accessi (e le vie di fuga) sono garantiti da quattro scale che corrono dalla banchine di magra al piano stradale inserendosi, all’altezza di Ponte Sisto, Ponte Garibaldi e Ponte Cestio e due rampe che si inseriscono all’altezza del Porto di Ripa Grande. Il tratto di banchina di magra interessato misura la lunghezza di circa 1400 m ed una larghezza media di circa 10 m. Il numero massimo stimato di visitatori contemporanei è di circa 2800 persone.

b) Il Rischio idraulico nel tratto urbano del Tevere per eventi di piena estivi – Scenari di rischio- Scenari di evento (A), (A1) e (B)

Il rischio idraulico nel periodo estivo (**giugno ÷ settembre**) relativo ad attività ricreative, turistiche o commerciali, che prevedono quindi la presenza di manufatti, anche se di natura temporanea, e persone, anche con punte di notevole affollamento, sulle banchine di magra del Tevere all'interno dei muraglioni del tratto urbano, è sostanzialmente connesso a tre scenari di evento:

- A) piena naturale conseguente ad eventi meteorici intensi con durata di qualche giorno nel bacino del Tevere;
- A1)** piena naturale conseguente ad eventi meteorici intensi di breve durata sul reticolo di fossi secondari a ridosso del tratto urbano;
- B)** piena artificiale conseguente a manovre volontarie sugli scarichi degli invasi di monte dovuta ad eventi accidentali o a cause di forza maggiore.

Si premette che la portata critica, al di sopra della quale comincia l'allagamento dei tratti idraulicamente più bassi delle banchine nel tratto considerato, in particolare i tratti nelle vicinanze di Ponte Sisto e Ponte Garibaldi, è pari a circa 280 m³/s, corrispondente ad un livello idrometrico a Ripetta di circa 6,70 m.

Rischi di piena naturale (scenario A)

I rischi di piena naturale sono principalmente legati al bacino idrografico in cui si manifestano gli eventi meteorici che costituiscono le forzanti esterne al meccanismo di formazione delle piene.

Fiume Tevere

Per quanto riguarda le piene causate da precipitazioni diffuse nei bacini idrografici principali del Tevere si ritiene che quelli particolarmente significativi siano:

- il bacino del Paglia;
- il bacino umbro del Tevere a monte della diga di Corbara;
- il bacino del Tevere tra la Diga di Corbara e la traversa di Castel Giubileo.

I bacini idrografici del Velino- Nera e dell'Aniene, per le loro caratteristiche di elevata permeabilità

dovuta alla natura principalmente calcarea dei terreni interessati, danno risposte notevolmente attenuate a causa dei ridotti coefficienti di deflusso di tali terreni.

Il bacino del Paglia, che si sviluppa dalle pendici dell'Amiata, è invece caratterizzato da una elevata impermeabilità e da elevate pendenze, caratteristiche queste che favoriscono il ruscellamento superficiale e che, associate alla particolare conformazione orografica del bacino stesso, favoriscono la formazione di piene improvvise e di notevole entità.

Il bacino umbro del Tevere può dar luogo a fenomeni importanti ma che vengono notevolmente mitigati dalla presenza della diga di Corbara che, soprattutto nel periodo di fine estate, presenta sufficiente disponibilità di volume d'invaso in grado di mitigare le piene provenienti dal territorio umbro.

Il bacino idrografico del Tevere tra Corbara e Castel Giubileo ha caratteristiche di risposta alle forzanti meteoriche sufficientemente lunghe e sono necessari, in periodo estivo, diversi giorni di pioggia intensa per generare portate significative.

In generale, pertanto, i meccanismi di formazione delle piene naturali che interessano i bacini principali del Tevere, nel periodo estivo, sono caratterizzati da tempi di risposta, in termini di trasformazione afflussi-deflussi, piuttosto lenti e quindi facilmente prevedibili sia in termini di effetti al suolo, relativamente alle precipitazioni monitorate, sia in termini di sorveglianza idrometrica.

Dall'analisi dei dati più recenti a disposizione dell'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, risulta che nel periodo compreso tra il 1993¹ e il 2006, complessivamente si sono registrati circa 8 eventi di piena estiva con portate maggiori di 280 m³/s alla stazione idrometrica storica di Ripetta (Ponte Cavour), mediamente un evento quasi ogni 2 anni. Tali eventi si concentrano quasi tutti nei mesi di giugno e settembre. Tornando indietro nel tempo, particolarmente intensa è stata la piena del 3 settembre del 1965, caratterizzata da una portata di 1562 m³/s con altezza idrometrica a Ripetta di 12,65 m (circa 6 m di battente sulle banchine).

Tale piena fu notevolmente laminata dall'invaso di Corbara, allora appena terminato e ancora vuoto; è stato stimato² che se non ci fosse stato l'invaso la piena a Roma avrebbe raggiunto i 2800 m³/s. Di fatto, la diga di Corbara, entrata in esercizio nel 1965, ha praticamente dimezzato gli eventi di allagamento delle banchine urbane laminando le portate provenienti dal Tevere umbro.

Nel periodo storico che va dal 1422 ad oggi, la massima piena estiva nota è quella del 15 settembre del 1557, con livello idrometrico a Ripetta di 18,00 m; la portata di tale piena è stata recentemente stimata³ in circa 3400 m³/sec.

¹ Anno in cui è stato installato l'idrometro in telemisura alla stazione di Ripetta.

² Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile dell'Università di Roma TRE.

³ Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile dell'Università di Roma TRE.

Affluenti minori del Tevere (scenario A1)

In generale la caratteristica comune delle piene estive nei piccoli bacini è il loro carattere impulsivo dovuto ad eventi meteorici anche di eccezionale intensità, generalmente di breve durata e di limitata estensione areale.

Le piene impulsive, dovute al contributo dei fossi immissari del Tevere e dell'Aniene a ridosso dell'area urbana, sono caratterizzate complessivamente da portate, con tempo di ritorno duecentennale, di circa 200 m³/s, e non costituiscono un elemento di particolare rischio, anche considerando che il Tevere in questo periodo ha portate medie giornaliere dell'ordine di 120 m³/s.

Tuttavia si ritiene di non trascurare anche questo particolare rischio d'evento, il cui unico monitoraggio è di tipo pluviometrico, proprio per la mancanza di dati certi e di sorveglianza idrometrica del fenomeno e anche perché esiste una non trascurabile probabilità che ci possa essere una sovrapposizione dei colmi di più fossi immissari in piena con la portata ordinaria del Tevere.

Rischi da piena artificiale (scenario B)

Questa tipologia di rischio è connessa con le manovre volontarie degli organi di scarico degli sbarramenti sull'asta principale del Tevere a monte di Roma (a parte quelle eseguite in concomitanza di eventi di piena naturale, quando si è prossimi alla quota di massima regolazione dello sbarramento, per consentire il deflusso della piena del fiume, che non ricadono in questo scenario). Tali manovre volontarie vengono effettuate quando è richiesto uno svaso rapido totale o parziale per motivi di sicurezza dello sbarramento o per altre cause accidentali.

Per quanto riguarda le problematiche in oggetto sono da tenere in considerazione quindi, nell'ordine di distanza da Roma, le dighe di Corbara e Alviano e le traverse di Gallese a Ponte Felice, di Nazzano e di Castel Giubileo.

Le piene artificiali originate dalle manovre sugli organi di scarico degli sbarramenti in questione, per motivi di sicurezza dello sbarramento o per altre cause accidentali, hanno effetto, nella zona d'interesse delle banchine romane, in un tempo che va da circa 24 ore, nel caso della diga di Corbara, a 2 ore circa nel caso della traversa di Castel Giubileo. Ovviamente il tempo di preannuncio può essere maggiore in modo più o meno significativo a seconda della natura e della prevedibilità della causa che genera la necessità di effettuare tali manovre.

c) Cartografia di base

Il piano speditivo di emergenza ha come base la seguente cartografia/immagini

- Carta Saranistri del Comune di Roma scala 1:5.000, UTM 32
- Ortofoto digitalizzate a colori, anno 2005, risoluzione 1 m a terra, UTM 32

d) Le soglie idro-pluviometriche

Considerata la dislocazione della sensoristica idro-pluviometrica per l'area interessata, è possibile definire le soglie idro-pluviometriche corrispondenti alle fasi di allarme, solo per quanto riguarda lo **scenario A**).

A tale scopo si prendono a riferimento due tipi di soglia di seguito qualificate.

Per lo **scenario A1) e B)** e le corrispondenti soglie di allarme si è scelto di procedere, come evidenziato nel modello di intervento, in modo empirico.

Scenario A):

soglia pluviometrica:

La previsione meteo di possibile superamento di 50 mm di precipitazione in 24h sul bacino idrografico del Tevere costituisce fase di attenzione.

soglie idrometriche:

- il superamento del livello idrometrico di 3.50 m all'idrometro di Orte Scalo costituisce fase di preallarme;
- il superamento del livello idrometrico di 6.70 m all'idrometro di Ripetta costituisce fase di allarme.

2) Il Modello di Intervento

a) Gli stati di allerta

- **Il piano speditivo comprende 3 fasi di allerta per tutti gli scenari: (A), (A1) e (B)**

Gli stati di allerta vengono così definiti :

I. Stato di attenzione: Allorquando il Dipartimento della Protezione Civile emetta un avviso di condizioni meteorologiche avverse ed un bollettino che preannuncia il verificarsi di precipitazioni intense con possibile superamento della soglia pluviometrica di 50 mm/24h, altresì quando gli Enti Gestori degli sbarramenti sul Tevere comunicano la necessità di effettuare manovre sugli organi di scarico degli sbarramenti di Corbara, Alviano e Castel Giubileo, tali da determinare in alveo portate complessive inferiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s.

II. Stato di preallarme: Allorquando venga superata la soglia idrometrica di 3,50 m all'idrometro di Orte Scalo; altresì quando gli Enti Gestori degli sbarramenti sul Tevere comunicano la possibilità di dover ricorrere a manovre sugli organi di scarico degli sbarramenti di Corbara, Alviano e Castel Giubileo, tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s.

III. Stato di allarme: Allorquando venga superata la soglia idrometrica di 6,70 m all'idrometro di Ripetta; altresì quando gli Enti Gestori degli sbarramenti sul Tevere comunicano la necessità di dover ricorrere a manovre sugli organi di scarico degli sbarramenti di Corbara, Alviano e Castel Giubileo, tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s.

Enti preposti all'attivazione degli stati di allerta:

- La fase di attenzione è attivata dal Centro Funzionale Regionale
- La fase di preallarme è attivata dal Centro Funzionale Regionale
- La fase di allarme è attivata dal Centro Funzionale Regionale

b) Predisposizione delle aree di Ammassamento Soccorritori, Aree di Attesa per la popolazione e gestione della viabilità (allegato B);

MANIFESTAZIONE “PORTAL”

“RIVA DESTRA e SINISTRA IDROGRAFICA DEL TEVERE”

da Ponte Umberto I a Ponte S. Angelo (Lgt. Castello riva destra – Lgt. Tor di Nona riva sinistra)

AREE DI ATTESA PER LE PERSONE EVACUATE:

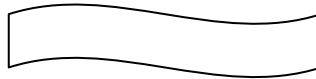
1. Ponte Umberto I, che sarà isolato al traffico veicolare privato con:

- il divieto della svolta a sinistra delle autovetture che percorrono il Lgt. Tor di Nona
- il divieto della svolta a sinistra delle autovetture che percorrono Lgt. Prati, le quali verranno indirizzate su Piazza dei Tribunali direzione Via Triboniano.

2. Ponte S. Angelo, già interdetto al transito veicolare;

AREA DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

- ❖ **Lgt. Castello – Piazza Adriana, interno area pedonale, con accesso da piazza Adriana – Piazza Cavour o Largo Giovanni XXIII.**



MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGONO SULLA

“RIVA DESTRA IDROGRAFICA DEL TEVERE”

da Ponte Mazzini a Ponte Sublicio (Lgt. Della Farnesina – Lgt. Raffaello Sanzio – Lgt. degli Anguillara – Lgt. degli Alberteschi – Lgt. Ripa – Porto di Ripa Grande)

AREE DI ATTESA PER LE PERSONE EVACUATE:

3. Ponte Mazzini lato Castel Sant’Angelo, che sarà isolato al traffico veicolare privato con:

- il divieto della svolta a sinistra su Ponte Mazzini delle autovetture che percorrono il Lgt. Gianicolense;
- con il divieto della svolta a sinistra delle autovetture che percorrono Lgt. dei Tebaldi, le quali verranno indirizzate nella propria direzione di marcia sul Lgt. dei Sangallo;

4. Ponte Sisto, già interdetto al transito veicolare;

5. Ponte Garibaldi lato Ponte Sisto, che sarà isolato al traffico veicolare privato con:

- il divieto della svolta a sinistra su Ponte Garibaldi delle autovetture che percorrono il Lgt. R. Sanzio;
- con il divieto del traffico proveniente da V.le Trastevere con una prima deviazione posta all'incrocio di V.le Trastevere – Via Induno e con una seconda deviazione del traffico residuale con una deviazione posta in corrispondenza V.le Trastevere – P.za Giocchino Belli;
- con il divieto della svolta a sinistra su Ponte Garibaldi delle autovetture che percorrono Lgt. dei Cenci, le quali verranno indirizzate nella propria direzione di marcia sui Lgt. dei Vallati e/o su Via Arenula;
- con il divieto di accesso su Ponte Garibaldi della corrente del traffico proveniente da Via Anerula, con deviazione della stessa su Lgt. de Vallati
- **A giudizio del personale coinvolto nei soccorsi il Ponte potrà comunque essere percorso dalla linea tranviaria ATAC n. 8.**

6. Ponte Cestio

- il luogo non può essere occupato da pedoni in quanto unica via di accesso al pronto soccorso dell'Ospedale FatebeneFratelli, quindi gli utenti delle manifestazioni che si svolgono sulla riva del Tevere potranno usufruire degli spazi lungo i marciapiedi di Lgt. degli Anguillara e degli Alberteschi;

7. Porto di Ripa Grande

- sede pedonale sopraelevata altezza Istituto San Michele.

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI:

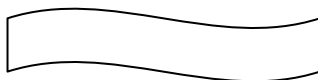
- ❖ **Ponte Mazzini lato Ponte Sisto 115 – 118 – 113;**
- ❖ **Lgt. della Farnesina angolo Ponte Sisto (ultimi 20mt.) 115;**
- ❖ **Lgt. R. Sanzio (primi 20mt.) / Ponte Sisto 118;**
- ❖ **P.zza Trilussa – 113;**
- ❖ **Ponte Garibaldi lato Isola Tiberina 115 – 118 – 113;**
- ❖ **Ponte Garibaldi lato Isola Tiberina P.C.A. (CAMPER Posto Comando Avanzato)**
- ❖ **Lgt. degli Anguillara altezza chiosco grattachecca / Ponte Cestio – 113;**
- ❖ **Porto di Ripa Grande sede stradale altezza Istituto San Michele – 113;**
- ❖ **Banchina del Tevere con accesso da Ponte Sublicio altezza delle scale di uscita aggettanti su Porto di Ripa Grande 115 – 118**

RAMPE D'ACCESSO ALLE BANCHINE PER I MEZZI DI SOCCORSO:

- ❖ **Ponte Sublicio;**
- ❖ **Porto Di Ripa Grande fronte Istituto San Michele**

Ponte Sublicio quale rampa di accesso dei soccorritori alle banchine del Tevere sarà oggetto:

- di fluidificazione del traffico proveniente da Porta Portese e da Porto di Ripa Grande;
- da interdizione al traffico veicolare pubblico e privato mediante deviazione del traffico proveniente da Lgt. Testaccio con deviazione dello stesso su P.zza dell'Emporio e/o Lgt. Aventino;
- deviazione del traffico proveniente da P.zza dell'Emporio su Lgt. Aventino.



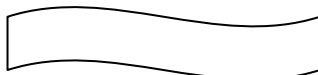
***MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGONO SULLA
“RIVA SINISTRA IDROGRAFICA DEL TEVERE”
da Ponte Sisto a Ponte Mazzini (Lgt. dei Tebaldi)***

AREE DI ATTESA PER LE PERSONE EVACUATE:

- 8. Ponte Sisto**, già interdetto al transito veicolare;
- 9. Ponte Mazzini lato Castel Sant'Angelo**, che sarà isolato al traffico veicolare privato con:
 - il divieto della svolta a sinistra su Ponte Mazzini delle autovetture che percorrono il Lgt. Gianicolense;
 - con il divieto della svolta a sinistra delle autovetture che percorrono Lgt. dei Tebaldi, le quali verranno indirizzate nella propria direzione di marcia sui Lgt. dei Sangallo;

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI:

- ❖ **Lgt. dei Vallati altezza Ponte Sisto (ultimi 20 mt) 115**
- ❖ **Ponte Sisto angolo Lgt. dei Tebaldi (primi 20 mt.) 118**
- ❖ **Ponte Sisto altezza P.zza San Vincenzo Pallotti 113**



MANIFESTAZIONE “ISOLA DEL CINEMA”

ISOLA TIBERINA

AREE DI ATTESA PER LE PERSONE EVACUATE:

10. Via Ponte Quattro Capi – Ponte Fabricio

- Zona già interdetta al transito veicolare privato.

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI:

- ❖ P.zza San Bartolomeo all’Isola lato Ospedale Israelitico 118
- ❖ P.zza San Bartolomeo all’Isola lato opposto 115
- ❖ P.zza San Bartolomeo all’Isola fronte entrata chiesa 113

c) Organismi coinvolti

Di seguito sono evidenziati gli organismi inseriti nel modello di intervento stabilito per l’applicazione del Modello d’Intervento:

<u>ENTE</u>	<u>INDIRIZZO</u>
<u>Regione Lazio</u> <u>Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione</u> <u>tra i Popoli</u> <u>Ufficio Idrografico e Mareografico – Centro</u> <u>Funzionale Regionale</u>	<u>Via Monzambano, 10</u> <u>00185 Roma</u>
<u>Prefettura di Roma</u>	<u>Via IV novembre 119 A 00187 Roma</u>
<u>Provincia di Roma</u>	<u>Via IV novembre 119 A 00187 Roma</u>
<u>Comune di Roma- P.C. –Ufficio</u> <u>Extradipartimentale della Protezione Civile</u>	<u>P.zza di Porta Metronia, 2 - 00187 Roma</u>

<u>Comando Corpo Polizia Municipale</u>	<u>Via della Consolazione, 4 - 00186 Roma</u>
<u>ARDIS</u>	<u>Via Monzambano, 10 - 00185 Roma</u>
<u>ENEL</u>	<u>Viale Egeo 150, 00144 Roma</u>
<u>Endesa Italia</u> <u>Nucleo Idroelettrico Terni</u>	<u>Voc Valle 9 - 05037 Papigno (Terni)</u>
<u>Ministero Interno - Comando VV.F di -Roma</u>	<u>Via Genova, 1 00184 Roma</u>
<u>ARES 118</u>	<u>Via Portuense , 240 00149 Roma</u>
Compagnia di Navigazione Ponte Sant'Angelo	<u>Via Margana 11/B 00156 Roma</u>
PORTAL S.r.l.	<u>Via Sicilia, 50 00187 Roma</u>
Coop. La XIII	<u>Via B.Rramazzini, 31 00151 Roma</u>
L'Isola del Cinema	<u>Via C. Armellini, 00153 Roma</u>
Ass. Tevereterno	<u>Via S. Francesco a Ripa, 00153 Roma</u>
Ass Cult . Shamrock	<u>Via Labicana, 24, 00184 Roma</u>
Ass. Lungo er Tevere...-la vela d'oro	<u>Via L. Ferretti, 9, 00169 Roma</u>

d) Modalità e flusso delle comunicazioni (Allegato C)

Le comunicazioni avverranno tramite telefono e fax.

Per tutte le fasi di allerta, il flusso delle comunicazioni avverrà prima via telefono e successivamente via fax.

Di seguito sono riportati i numeri di telefono e fax degli organismi coinvolti nel modello di intervento.

<i>Ente/Funzione/Persona</i>	<i>Cellulare</i>	<i>Telefono</i>	<i>fax</i>
Ufficio Idrografico e Mareografico Centro Funzionale Regionale Direttore/Ing. Francesco Mele Ing. Domenico Spina Ing. Adriano Sabene Ing. Giuseppina Pellegrino			
UTG-Prefettura di Roma Dirigente Area V V. Prefetto Pier Paolo Pigliacelli oppure: Funzionario di Turno			
Provincia di Roma -Ufficio di Protezione Civile Ing. Carlo Rosa			

Comune di Roma –P.C. Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile- Sala Operativa h24 Direttore: Dott.ssa Patrizia Cologgi Alberto Cavallaro			
Comando Polizia Municipale			
ARDIS – SEGRETERIA DIRETTORE GENERALE			
Geom. Carlo DE SANTIS			
<i>Ente/Funzione/Persona</i>	<i>Cellulare</i>	<i>Telefono</i>	<i>fax</i>
Comando VV.F di ROMA (Addetto o Capo Turno sala operativa)			
Endesa Italia Nucleo Idroelettrico Terni Capo Nucleo Ing Biacchi Cristiano Ing Giardinieri Luigi Turno h24			
Enel GEM PT Montorio al Vomano (presidio h24)			
Enel GEM Ing. Roberto Troiani			
Enel GEM Sig.Giampiero Riccardi			

Enel GEM Ing. Riccardo Zappalà			
ARES118 Dott. A.M. Roscioni Dott. Norberto Lops			
Compagnia di Navigazione Ponte Sant'Angelo Ufficio: Comandante Ranucci Di Cencio massimo			
<i>Ente/Funzione/Persona</i>	<i>Cellulare</i>	<i>Telefono</i>	<i>fax</i>
- La XIII Cooperativa Sociale <u>Sig. Roberto Presciutti</u>			
- Associazione Culturale La Vela d'Oro <u>Sig. Gianni Marsili</u>			
- Associazione Tevereterno <u>Sig.ra Kristin Jones</u>			

- Associazione Culturale Il Trifoglio Verde Shamrock <u>Sig.Gianfranco Guarnaccia</u>			
Portal S.R.L. Dott. Maria Carla Brunetti			
- Coordinamento Espositori			

e) Ruoli e Compiti degli organismi coinvolti nel modello di intervento

Regione Lazio - CFR (CENTRO FUNZIONALE REGIONALE):

Stato di Attenzione: Comunica inizio Fase di ATTENZIONE UTG–Prefettura di Roma all'ARDIS, ENEL e ENDESA; Protezione Civile del Comune di Roma, sorveglia in tempo reale l'evoluzione dei dati meteo-pluviometrici di Abbadia S. Salvatore, Orvieto, Orte, Viterbo, Poggio Mirteto, La Storta, Ottavia, Roma Nord, Regillo, Roma Macao; sorveglia gli idrometri di Orvieto Scalo, Corbara, Orte Scalo, P. Felice, Stimigliano, P. del Grillo, Villa Spada, Ripetta; comunica l'evoluzione della situazione all' ARDIS; riceve comunicazioni da ENEL e ENDESA.

Stato di Preallarme: Comunica inizio Fase di PREALLARME a UTG–Prefettura di Roma, ARDIS, Protezione Civile del Comune di Roma, ENEL e ENDESA; sorveglia i pluviometri di Abbadia S. Salvatore, Orvieto, Orte, Viterbo, Poggio Mirteto, La Storta, Ottavia, Roma Nord, Regillo, Roma Macao e gli idrometri di Orvieto Scalo, Corbara, Orte Scalo, P. Felice, Stimigliano, P. Grillo, Villa Spada, Ripetta; mantiene i contatti con UTG Roma, P.C.-Comune di Roma ed ARDIS informandoli sull'evoluzione degli eventi; mantiene i contatti con ENEL e ENDESA.

Stato di Allarme: Comunica inizio Fase di ALLARME a UTG–Prefettura di Roma, ARDIS, Protezione Civile del Comune di Roma, ENEL e ENDESA; sorveglia i pluviometri di Abbadia S. Salvatore, Orvieto, Orte, Viterbo, Poggio Mirteto, La Storta, Ottavia, Roma Nord, Regillo, Roma Macao e gli idrometri di Orvieto Scalo, Corbara, Orte Scalo, P. Felice, Stimigliano, P. Grillo, Villa Spada, Ripetta; mantiene i contatti con UTG Roma, P.C.-Comune di Roma ed ARDIS informandoli sull'evoluzione degli eventi; mantiene i contatti con ENEL e ENDESA.

ARDIS - Agenzia Regionale Difesa del Suolo:

Stato di Attenzione: Riceve comunicazione da CFR per inizio Fase di Attenzione; allerta il proprio personale per l'istituzione del presidio H24 delle idrovore di Prima Porta a seguito di comunicazione da CFR o ENEL e ENDESA.

Stato di Preallarme: Riceve comunicazione da CFR per inizio Fase di Preallarme; mantiene i contatti con CFR; verifica il funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche delle idrovore di Prima Porta; mantiene i contatti con ENEL – ENDESA.

Stato di Allarme: Riceve comunicazione da CFR per inizio Fase di Allarme; mantiene i contatti con CFR; Assicura il presidio H24 delle idrovore di Prima Porta; comunica con ENEL e ENDESA; attiva il proprio personale tecnico sul posto.

ENEL ed ENDESA -Enti Gestori Sbarramenti

Stato di Attenzione: Comunicano a CFR e ARDIS la necessità di effettuare manovre sugli organi di scarico tali da determinare in alveo portate complessive inferiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s.

Stato di Preallarme: Comunicano a CFR e ARDIS la possibilità di dover ricorrere a manovre sugli organi di scarico tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s.

Stato di Allarme: Comunicano a CFR e ARDIS la necessità di dover ricorrere a manovre sugli organi di scarico tali da tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s. Concordano con CFR e/o ARDIS le manovre degli organi di scarico e il conseguente rilascio di portata, fermo restando che, in caso di ordine del Prefetto o dell'autorità Militare, gli enti Gestori sono tenuti ad eseguire quanto richiesto e pertanto comunicheranno a CFR e ARDIS l'ordine ricevuto.

Prefettura di Roma - U.T.G. - area III protezione civile

Stato di attenzione: riceve comunicazione da CFR e Protezione Civile del Comune di Roma per inizio stato di attenzione mantiene contatti con CFR Protezione Civile del Comune di Roma per seguire l'evoluzione dei fenomeni

Stato di preallarme: Riceve comunicazione da CFR Protezione Civile del Comune di Roma per inizio Fase di Prellarme, Mantiene i contatti con CFR e con Protezione Civile del Comune di Roma, VV.F, Polizia Fluviale, Polizia Provinciale, Polizia di Stato.

Stato di Allarme: Riceve comunicazione da CFR Protezione Civile del Comune di Roma per inizio Fase di Allarme, mantiene i contatti con CFR, con Protezione Civile del Comune di Roma., con VV.F, Polizia Fluviale, Provincia di Roma, Polizia di Stato. Invia sul posto gli organi di polizia. Informa ed aggiorna L'Ufficio di Protezione Civile della Regione ed il Dipartimento Nazionale della protezione Civile

Comune di Roma - Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile – Comando del Corpo Polizia Municipale e Gruppi I - XVII

Stato di attenzione:riceve comunicazione da CFR per inizio stato di attenzione, invia comunicazione a UTG-Prefettura di Roma per inizio stato di attenzione, mantiene contatti con CFR per seguire l'evoluzione dei fenomeni, informa dell'evoluzione dei fenomeni UTG-Prefettura di Roma

Stato di preallarme: Riceve comunicazione da CFR per inizio fase di Preallarme; invia in cascata a tutti gli Enti coinvolti ed agli organizzatori delle manifestazioni la comunicazione di inizio fase di Preallarme, mantiene i contatti con CFR, con UTG, allerta il proprio personale, le strutture di Volontariato, il Comando del Corpo di Polizia Municipale e i gruppi I-XVII.

Stato di Allarme: Riceve comunicazione da CFR per inizio fase di Allarme; invia in cascata a tutti gli Enti coinvolti ed agli organizzatori delle manifestazioni la comunicazione di inizio fase di Allarme; Mantiene i contatti con CFR, con UTG; invia presso Aree di Ammassamento il proprio personale, le strutture di Volontariato, il Comando del Corpo di Polizia Municipale e i gruppi I-XVII; convoca il COC.

Provincia di Roma –Ufficio Protezione Civile - Polizia Provinciale

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve Comunicazione per inizio fase di Preallarme Protezione Civile del Comune di Roma; allerta Polizia Provinciale , mantiene contatti con UTG –Prefettura di Roma e con protezione Civile del Comune di Roma,.

Stato di Allarme: Riceve Comunicazione per inizio fase di Allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Invia Polizia Provinciale presso Area di Ammassamento, mantiene contatti con UTG –Prefettura di Roma, Protezione Civile del Comune di Roma

Regione Lazio -Ares 118:

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione inizio fase di Preallarme Protezione Civile del Comune di Roma, allerta proprio personale di reperibilità.

Stato di Allarme: Riceve Comunicazione inizio fase di allarme Protezione Civile del Comune di Roma, invia squadre 118 presso aree di ammassamento soccorritori, mantiene contatti con Protezione Civile del Comune di Roma.

Comando Prov.le VV.F – ROMA

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve Comunicazione inizio fase di Preallarme da Protezione Civile del Comune di Roma, allerta squadre di intervento

Stato di Allarme: Riceve Comunicazione inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma, Invia squadre VV.F presso Aree di Ammassamento, Mantiene i contatti con UTG e Comune di Roma

Presidio Compagnia di Navigazione Ponte Sant’Angelo

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell’inizio fase di preallarme; Predisporre le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma

Stato di Allarme: Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell’inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distacca l’alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l’ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l’area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell’avvenuto sgombero.

Presidio PORTAL S.r.l.

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di preallarme; Predispose le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma.

Stato di Allarme: Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distaccata l'alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l'ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l'area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell'avvenuto sgombero.

Presidio La XIII Cooperativa Sociale

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di preallarme; Predispose le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma

Stato di Allarme: Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distaccata l'alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l'ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l'area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell'avvenuto sgombero.

Presidio - Associazione Culturale La Vela d'Oro

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di preallarme; Predispose le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma

Stato di Allarme: Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distacca l'alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l'ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l'area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell'avvenuto sgombero.

Presidio Associazione Tevereterno

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di preallarme; Predispose le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma

Stato di Allarme: Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distacca l'alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l'ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l'area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell'avvenuto sgombero.

Presidio Associazione Culturale Il Trifoglio Verde Shamrock

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di preallarme; Predispose le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma

Stato di Allarme: Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distacca l'alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l'ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l'area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell'avvenuto sgombero.

Presidio L'Isola del Cinema

Stato di attenzione nessuna azione

Stato di preallarme: Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di preallarme; Predispone le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme
Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma

Stato di Allarme: Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distacca l'alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l'ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l'area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell'avvenuto sgombero.

f) Risposta del Sistema per ciascun livello di allerta:

RISCHIO ONDA DI PIENA FIUME TEVERE TRATTO BANCHINE PONTE UMBERTO E PONTE SUBLICIO: SCENARIO A, SCENARIO A1 (Piena naturale conseguente ad eventi meteorici intensi nel bacino del Tevere e/o sul reticolo di fossi secondari a ridosso del tratto urbano) e **SCENARIO B** (Piena Artificiale connessa con le manovre volontarie degli organi di scarico degli sbarramenti sull’asta principale del Tevere a monte di Roma)

Allorquando il Dipartimento della Protezione Civile emetta un avviso di condizioni meteorologiche avverse ed un bollettino che preannuncia il verificarsi di precipitazioni intense con possibile superamento della soglia pluviometrica di 50 mm/24 ore sul bacino idrografico del Tevere, altresì quando gli Enti Gestori degli sbarramenti sul Tevere comunicano la necessità di effettuare manovre sugli organi di scarico tali da determinare in alveo portate complessive inferiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s, l’inizio dello stato di ATTENZIONE è definito dall’invio, da parte del CFR, di una comunicazione via telefono e successivamente via fax (allegato C).

	ATTIVITA’	ENTE ATTUATORE	RICHIESTA CONFERMA RICEZIONE FAX
FASE DI ATTENZIONE: avviso da Regione Lazio CFR che annuncia lo stato di ATTENZIONE (allegato C); gli enti si mantengono in contatto con CFR, per seguire l’evoluzione dei fenomeni:			
FASE DI ATTENZIONE	Comunica inizio Fase di ATTENZIONE UTG-Prefettura di Roma, all’ARDIS, ENEL e ENDESA; sorveglianza in tempo reale l’evoluzione dei dati meteo-pluviometrici di Abbadia S. Salvatore, Orvieto, Orte, Viterbo, Poggio Mirteto, La Storta, Ottavia, Roma Nord, Regillo, Roma Macao; sorveglianza gli idrometri di Orvieto Scalo, Corbara, Orte Scalo, P. Felice, Stimigliano, P. del Grillo, Villa Spada, Ripetta; comunica l’evoluzione della situazione all’ ARDIS; riceve comunicazioni da ENEL e ENDESA.	Regione Lazio CFR (CENTRO FUNZIONALE REGIONALE)	no
	Riceve comunicazione da CFR per inizio Fase di Attenzione; allerta il proprio personale per l’istituzione del presidio H24 delle idrovore di Prima Porta a seguito di comunicazione da CFR o ENEL e ENDESA.	Regione Lazio - Agenzia Regionale Difesa del Suolo – ARDIS	no
	Riceve comunicazione da CFR e Protezione Civile del Comune di Roma per inizio stato di attenzione mantiene contatti con CFR Protezione Civile del Comune di Roma per seguire l’evoluzione dei fenomeni	Prefettura di Roma- U.T.G. –area V protezione civile	no

	riceve comunicazione da CFR per inizio stato di attenzione, invia comunicazione a UTG-Prefettura di Roma per inizio stato di attenzione, mantiene contatti con CFR per seguire l'evoluzione dei fenomeni, informa dell'evoluzione dei fenomeni UTG-Prefettura di Roma	Comune di Roma- Ufficio extradipartimentale di protezione civile – (Comando del Corpo di Polizia Municipale e i gruppi I-XVII	
	Comunicano a CFR e ARDIS <u>la necessità</u> di effettuare manovre sugli organi di scarico tali da determinare in alveo portate complessive inferiori alla soglia prestabilita di 280 m ³ /s.	ENEL -ENDESA	no

RISCHIO ONDA DI PIENA FIUME TEVERE TRATTO BANCHINE PONTE UMBERTO E PONTE SUBLICIO: SCENARIO A, SCENARIO A1 (Piena naturale conseguente ad eventi meteorici intensi nel bacino del Tevere e/o sul reticolo di fossi secondari a ridosso del tratto urbano) e **SCENARIO B** (Piena Artificiale connessa con le manovre volontarie degli organi di scarico degli sbarramenti sull’asta principale del Tevere a monte di Roma.

Allorquando venga superata la soglia idrometrica di 3,50 m all’idrometro di Orte Scalo; altresì quando gli Enti Gestori degli sbarramenti sul Tevere comunicano la possibilità di dover ricorrere a manovre sugli organi di scarico tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s: l’inizio dello stato di **PREALLARME** è definito dall’invio, da parte del CFR, di una comunicazione via telefono e successivamente via fax (**allegato C -D**).

	ATTIVITA’	ENTE ATTUATORE	RICHIESTA CONFERMA RICEZIONE FAX
FASE DI PREALLARME: avviso da Regione Lazio CFR, rilanciato da Protezione Civile del Comune di Roma, che annuncia lo stato di PREALLARME (allegato C-D). E’ necessario preallarmare le strutture affinché predispongano le azioni propedeutiche allo sgombero.			
FASE DI PREALLARME	Comunica inizio Fase di PREALLARME a UTG–Prefettura di Roma, ARDIS, Protezione Civile del Comune di Roma, ENEL e ENDESA; sorveglia i pluviometri di Abbadia S. Salvatore, Orvieto, Orte, Viterbo, Poggio Mirteto, La Storta, Ottavia, Roma Nord, Regillo, Roma Macao e gli idrometri di Orvieto Scalo, Corbara, Orte Scalo, P. Felice, Stimigliano, P. Grillo, Villa Spada, Ripetta; mantiene i contatti con UTG Roma, P.C.-Comune di Roma ed ARDIS informandoli sull’evoluzione degli eventi; mantiene i contatti con ENEL e ENDESA.	Regione Lazio CFR (CENTRO FUNZIONALE REGIONALE)	no
	Riceve comunicazione da CFR Protezione Civile del Comune di Roma per inizio Fase di Preallarme, Mantiene i contatti con CFR e con Protezione Civile del Comune di Roma, VV.F, Polizia Fluviale, Polizia Provinciale, Polizia di Stato.	Prefettura di Roma-U.T.G. –area V protezione civile	no
	Riceve comunicazione da CFR per inizio fase di Preallarme; invia in cascata a tutti gli Enti coinvolti ed agli organizzatori delle manifestazioni la comunicazione di inizio fase di Preallarme, mantiene i contatti con CFR, con UTG, allerta il proprio personale, le strutture di Volontariato, il Comando del Corpo di Polizia Municipale e i gruppi I-XVII	Comune di Roma-Ufficio extradipartimentale di protezione civile – (Comando del Corpo di Polizia Municipale e i gruppi I-XVII)	no

	Riceve comunicazione da CFR per inizio Fase di Preallarme; mantiene i contatti con CFR; verifica il funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche delle idrovore di Prima Porta; mantiene i contatti con ENEL – ENDESA.	Regione Lazio - Agenzia Regionale Difesa del Suolo – ARDIS	no
	Riceve Comunicazione inizio fase di Preallarme da Protezione Civile del Comune di Roma, allerta proprio personale di reperibilità.	Regione Lazio Ares 118	no
	Riceve Comunicazione inizio fase di Preallarme Protezione Civile del Comune di Roma, allerta squadre di intervento	Comando Prov.le VV.F - ROMA	no
<u>FASE DI PREALLARME</u>	Riceve Comunicazione per inizio fase di Preallarme Protezione Civile del Comune di Roma; allerta Polizia Provinciale , mantiene contatti con UTG –Prefettura di Roma e con protezione Civile del Comune di Roma,.	-Provincia di Roma – Ufficio Protezione Civile - Polizia Provinciale	
	Riceve comunicazione di inizio fase di Preallarme dalla Protezione Civile del Comune di Roma; Allerta il proprio personale addetto alla sicurezza dell’inizio fase di preallarme; Predispone le azioni propedeutiche allo sgombero e alle azioni da compiere in fase di allarme. Mantiene contatti con la Protezione Civile del Comune di Roma	Presidi Associazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Comp. Ponte Sant’Angelo • PORTAL S.r.l. • La XIII coop.Soc. • La Vela d’Oro • Ass. Tevereterno • Trifoglio Verde Shamrock • L’Isola del Cinema 	si
	Comunicano a CFR e ARDIS <u>la possibilità di dover ricorrere</u> a manovre sugli organi di scarico tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m ³ /s, e concordano con CFR e ARDIS le suddette manovre.	ENEL e ENDESA	si

RISCHIO ONDA DI PIENA FIUME TEVERE TRATTO BANCHINE PONTE UMBERTO E PONTE SUBLICIO:: SCENARIO A, SCENARIO A1 (Piena naturale conseguente ad eventi meteorici intensi nel bacino del Tevere e/o sul reticolo di fossi secondari a ridosso del tratto urbano) e **SCENARIO B** (Piena Artificiale connessa con le manovre volontarie degli organi di scarico degli sbarramenti sull’asta principale del Tevere a monte di Roma.

Allorquando venga superata la soglia idrometrica di 6,70 m all’idrometro di Ripetta; altresì quando gli Enti Gestori degli sbarramenti sul Tevere comunicano la necessità di dover ricorrere a manovre sugli organi di scarico tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m³/s: l’inizio dello stato di ALLARME è definito dall’invio, da parte del CFR, di una comunicazione via telefono e successivamente via fax (allegato C-D).

	ATTIVITA'	ENTE ATTUATORE	RICHIESTA CONFERMA RICEZIONE FAX
FASE DI ALLARME: avviso da Regione Lazio CFR, rilanciato da Protezione Civile del Comune di Roma, che annuncia lo stato di ALLARME (allegato C-D). E' necessario allarmare le strutture affinché dispongano le azioni di sgombero;			
<u>FASE DI ALLARME</u>	Stato di Allarme: Comunica inizio Fase di ALLARME a UTG–Prefettura di Roma, ARDIS, Protezione Civile del Comune di Roma, ENEL e ENDESA; sorveglianza i pluviometri di Abbadia S. Salvatore, Orvieto, Orte, Viterbo, Poggio Mirteto, La Storta, Ottavia, Roma Nord, Regillo, Roma Macao e gli idrometri di Orvieto Scalo, Corbara, Orte Scalo, P. Felice, Stimigliano, P. Grillo, Villa Spada, Ripetta; mantiene i contatti con UTG Roma, P.C.-Comune di Roma ed ARDIS informandoli sull’evoluzione degli eventi; mantiene i contatti con ENEL e ENDESA.	Regione Lazio CFR (CENTRO FUNZIONALE REGIONALE)	no
	Riceve comunicazione da CFR Protezione Civile del Comune di Roma per inizio Fase di Allarme, mantiene i contatti con CFR, con Protezione Civile del Comune di Roma., con VV.F, Polizia Fluviale, Provincia di Roma, Polizia di Stato. Invia sul posto gli organi di polizia. Informa ed aggiorna L’Ufficio di Protezione Civile della Regione ed il Dipartimento Nazionale della protezione Civile	Prefettura di Roma-U.T.G. –area V protezione civile	no

	Riceve comunicazione da CFR per inizio fase di Allarme; invia in cascata a tutti gli Enti coinvolti ed agli organizzatori delle manifestazioni la comunicazione di inizio fase di Allarme; Mantiene i contatti con CFR, con UTG; invia presso Area di Ammassamento il proprio personale, le strutture di Volontariato, il Comando del Corpo di Polizia Municipale e i gruppi I-XVII; convoca il COC.	Comune di Roma- Ufficio extradipartimentale di protezione civile (Comando del Corpo di Polizia Municipale e i gruppi I-XVII)	no
	Riceve comunicazione da CFR per inizio Fase di Allarme; mantiene i contatti con CFR; Assicura il presidio H24 delle idrovore di Prima Porta; comunica con ENEL e ENDESA; attiva il proprio personale tecnico sul posto.	Regione Lazio - Agenzia Regionale Difesa del Suolo – ARDIS	no
	Riceve Comunicazione inizio fase di allarme Protezione Civile del Comune di Roma, invia squadre 118 presso aree di ammassamento soccorritori, mantiene contatti con Protezione Civile del Comune di Roma.	Regione Lazio Ares 118	no
	Riceve Comunicazione inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma, Invia squadre VV.F presso Aree di Ammassamento, Mantiene i contatti con UTG e Comune di Roma	Comando Prov.le VV.F - ROMA	no
	Riceve Comunicazione per inizio fase di Allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Invia Polizia Provinciale presso Area di Ammassamento, mantiene contatti con UTG –Prefettura di Roma, Protezione Civile del Comune di Roma	Provincia di Roma –Polizia Provinciale	no
<u>FASE DI ALLARME</u>	Riceve comunicazione di inizio fase di allarme da Protezione Civile del Comune di Roma. Comunica al proprio personale addetto alla sicurezza dell'inizio fase di allarme; mette in sicurezza le strutture, distacca l'alimentazione elettrica a partire dal quadro generale, inibisce l'ingresso alla manifestazione ai visitatori, sgombera l'area della manifestazione da ospiti e successivamente dal proprio personale addetto alla sicurezza; informa la Protezione Civile del Comune di Roma o il personale delle Istituzioni addetto al soccorso dell'avvenuto sgombero.	Presidi Associazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Comp. Ponte Sant'Angelo • PORTAL S.r.l. • La XIII coop.Soc. • La Vela d'Oro • Ass. Tevereterno • Trifoglio Verde Shamrock • L'Isola del Cinema 	si

	Comunicano a CFR e ARDIS <u>la necessità di dover ricorrere</u> a manovre sugli organi di scarico tali da tali da determinare in alveo portate complessive superiori alla soglia prestabilita di 280 m ³ /s, e concordano con CFR e ARDIS tali manovre	ENEL ENDESA	si
--	---	-------------	----

g) Cessazione degli stati di ALLERTA (allegato C-D)

Cessazione fase di Attenzione: se non si è verificato (o è già cessato) il passaggio alla fase di preallarme e le condizioni meteo-idrologiche sono favorevoli.

La comunicazione si realizzerà tramite comunicazione telefonica e successivo inoltro di comunicazione via fax da parte del CFR (rilanciato da Protezione Civile del Comune di Roma a UTG-Prefettura di Roma) che ha attivato lo stato di Attenzione.

Cessazione fase di Preallarme: se non si è verificato (o è già cessato) il passaggio alla fase di allarme, e non è stata comunicata la possibilità di rilasci di portata superiori al valore di soglia da parte degli enti gestori degli sbarramenti.

La comunicazione si realizzerà tramite comunicazione telefonica e successivo inoltro di comunicazione via fax da parte del CFR (rilanciato da Protezione Civile del Comune di Roma) che ha attivato lo stato di Preallarme.

Cessazione fase di Allarme: se è passata l'onda di piena e non è stata comunicata la necessità di rilasci di portata superiori al valore di soglia da parte degli enti gestori degli sbarramenti.

La comunicazione si realizzerà tramite comunicazione telefonica e successivo inoltro di comunicazione via fax da parte del CFR (rilanciato da Protezione Civile del Comune di Roma) che ha attivato lo stato di Allarme.

h) Il sistema di informazione e comunicazione alla popolazione

Rispetto al tema della riduzione del rischio, l'informazione assume un'importanza fondamentale. Deve essere quanto più estesa, capillare ed efficace. Indispensabile nella fase di preallarme e di allarme, per segnalare una situazione di rischio e al fine di attivare comportamenti corretti in rapporto ad una situazione imminente, si parla di "politica informativa" quando l'obiettivo è di diffondere una vera e propria "cultura" sul rischio e di svolgere delle attività di prevenzione e sensibilizzazione.

E' infatti necessario che ogni individuo venga dotato aprioristicamente degli strumenti idonei per poter affrontare l'emergenza in modo consapevole e che quindi venga informato sul rischio cui è esposto, sulle modalità e sui livelli di allertamento, sui comportamenti da adottare, affinché possa meglio orientarsi e difendersi in caso di emergenza.

Obiettivo della *comunicazione preventiva* è:

- colmare il vuoto informativo, fonte di destabilizzazione in caso di crisi
- diffondere una consapevolezza del rischio: fornire quelle conoscenze che aiutino a far fronte ad una situazione di pericolo, in termini emozionali e comportamentali;
- diminuire la tendenza della gente ad assumere autonomi criteri di giudizio nell'attribuire il grado di rischio ad una determinata situazione, dando luogo a comportamenti incoerenti con il dettato della pianificazione dell'emergenza.

L'informazione al pubblico sul rischio "onda di piena" del Fiume Tevere, nel tratto delle banchine tra Ponte Umberto a Ponte Sublicio, è imprescindibile, non solo per la maggiore estensione dell'area interessata dagli eventi estivi lungo il Tevere rispetto agli anni precedenti, ma anche perché, proprio in considerazione di quest'ultimo aspetto, si prevede un incremento del pubblico stesso.

E' stato predisposto un pannello informativo (**allegato E**) in duplice lingua - Italiano ed Inglese - che verrà esposto in corrispondenza delle vie d'accesso alle manifestazioni e nei punti di incontro lungo le banchine, che contiene:

- un'informazione sulle possibili cause dell'Onda di Piena e sulle strutture coinvolte nell'elaborazione del Piano e nella gestione dell'emergenza
- una mappa dell'area interessata recante indicazioni relativamente all'ubicazione delle diverse manifestazioni previste, delle aree d'attesa e delle vie di uscita in caso d'emergenza;
- le norme di comportamento da seguire in caso di allerta.

In seguito agli accordi intercorsi e formalizzati tra questa Commissione e le Associazioni concessionarie nell'ambito della riunione plenaria svoltasi l' 8 giugno 2007, il pannello informativo, verrà stampato ed esposto a cura delle Associazioni stesse. A tale scopo è stato fornito il giorno 12 giugno il file sorgente in formato PSD e JPEG (dimensioni 70/100) del pannello informativo.



IL TEVERE NON VA IN VACANZA

COSA SAPERE PER TENERE LE SCARPE ALL'ASCIUTTO:

Normalmente d'estate il livello del Tevere dentro Roma, pur oscillando nell'arco della giornata, si mantiene al di sotto delle banchine del fiume.

Il livello del Tevere viene monitorato costantemente, ed in tempo reale, dal Centro Funzionale Regionale (CFR) e dall'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARDIS).

Se piove per uno o più giorni o se sono necessarie delle manovre di scarico d'acqua dalle opere di sbarramento lungo il fiume, può capitare che il livello salga fino ad invadere le banchine...

...in tal caso scatta l'**ALLERTA** e bisogna mettersi al **SICURO**.

La Protezione Civile del Comune di Roma, insieme alla Prefettura di Roma, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, alla Protezione Civile della Provincia di Roma, all'Ardis, all'Ufficio Idrografico di Roma, al CFR, all'Ares 118, al Comando del Corpo della Polizia Municipale, ha elaborato un piano d'emergenza ed ha organizzato tutte le azioni da intraprendere in caso di necessità.


Quando il livello del Tevere si alza e si prevede che possa raggiungere le banchine, il CFR avverte la Protezione Civile comunale, la quale a sua volta avvisa tutti gli enti istituzionali coinvolti nell'emergenza e gli organizzatori delle manifestazioni*. Questi ultimi, tramite il personale da loro preposto alla sicurezza, ti inviteranno ad allontanarti dall'area.

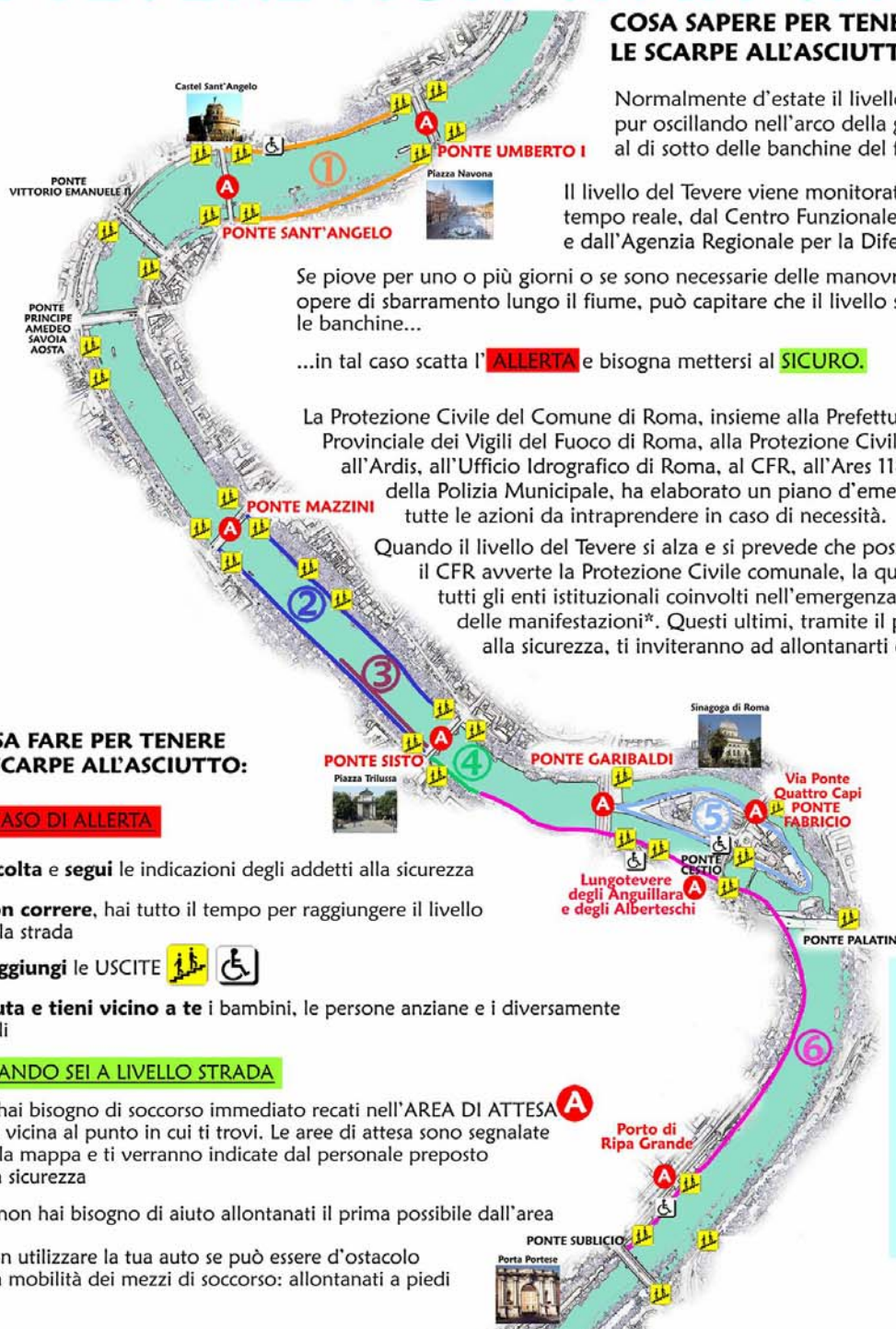
COSA FARE PER TENERE LE SCARPE ALL'ASCIUTTO:

IN CASO DI ALLERTA

- **Ascolta** e **segui** le indicazioni degli addetti alla sicurezza
- **Non correre**, hai tutto il tempo per raggiungere il livello della strada
- **Raggiungi** le USCITE  
- **Aiuta e tieni vicino a te** i bambini, le persone anziane e i diversamente abili

QUANDO SEI A LIVELLO STRADA

- Se hai bisogno di soccorso immediato recati nell'**AREA DI ATTESA**  più vicina al punto in cui ti trovi. Le aree di attesa sono segnalate nella mappa e ti verranno indicate dal personale preposto alla sicurezza
- Se non hai bisogno di aiuto allontanati il prima possibile dall'area
- Non utilizzare la tua auto se può essere d'ostacolo alla mobilità dei mezzi di soccorso: allontanati a piedi



A AREA D'ATTESA

 USCITA

 USCITA
DIVERSAMENTE
ABILI

*LE MANIFESTAZIONI

- 1 "Portal" Battelli di Roma
- 2 "Teveretermo"
- 3 "La XIII" Cooperativa sociale
- 4 "Il trifoglio verde Shamrock"
- 5 "L'isola del cinema"
- 6 "Lungo er Tevere...Roma - Over anta"